

Incontro ABT con i politici ticinesi

C. Genasci, Membro della Direzione generale

Vezia, 15 febbraio 2007

2006 in generale

Congiuntura

- PIL (crescita reale 2006)
 - Mondo: +5% (tasso di crescita superiore al 4% per il quarto anno consecutivo)
 - CH: +3%, media 1995-2005: +1,4%, la crescita è pure superiore al potenziale dell'economia, pari al 2%
 - TI: +3% a CHF 19 miliardi (4,23% del PIL CH, stabile nel 2006, in crescita dal 2002 dal 4,19%)
- Previsioni 2007 (BAK) – diminuzione della crescita
 - CH: +2,1% a CHF 460,1 miliardi
 - TI: +1,5% a CHF 19,4 miliardi (4,21% del PIL CH)
 - Barometro del KOF (che anticipa di 6 mesi il PIL, in diminuzione da 1,86 di novembre 2006 a 1,71 di gennaio 2007)
 - Rallentamento negli USA e in Europa

Congiuntura

- Evoluzione delle componenti del PIL (2006)
 - Tenuta dei consumi (+1,8%)
 - Crescita degli investimenti in macchinari ed impianti (+4,5%)
 - Accelerazione della domanda estera
 - Favorita dall'indebolimento del CHF nei confronti delle principali divise estere (EUR, USD) e dalla crescita dell'economia globale
 - Esportazioni: +9,1% a CHF 65 miliardi (62% verso i paesi EU), eccedenza della bilancia commerciale: + 48% a CHF 11,7 miliardi
- Previsioni 2007 (SECO, ASB)
 - Rallentamento degli investimenti in macchinari ed impianti (da +4,5% a +2,5%)
 - Rallentamento della domanda estera (da +9,1% a +4,4%)

Congiuntura

- Mercato del lavoro
 - CH - primi effetti positivi della crescita economica sul mercato del lavoro: tasso di disoccupazione medio: dal 3,8% del 2005 al 3,3% del 2006
 - TI - meno bene : costante al 4,9%
- Inflazione bassa (2006: +1,1%)
 - A causa della diminuzione del prezzo del greggio e della normalizzazione della politica monetaria
 - Previsioni per il 2007: dovrebbe attestarsi a dei valori addirittura leggermente inferiori

Mercato monetario e dei capitali

- Mercato monetario
 - Prosegue la normalizzazione della politica monetaria, BNS: 4 rialzi consecutivi del margine di fluttuazione del LIBOR a 3 mesi, il tasso di riferimento medio è stato portato al 2%
 - Previsioni: la BNS dovrebbe continuare la politica di normalizzazione
- Mercato dei capitali
 - Si è verificato il tanto atteso aumento dei tassi a lungo termine

Mercati finanziari

- Mercati azionari
 - DJIA: +16,3%, DJ STOXX 50: +10,4%, Nikkei 225: +6,9%
 - SMI: +20,7% (SPI: 15,9%)
- Mercati obbligazionari
 - L'aumento dei tassi ha ridotto i rendimenti degli investimenti in obbligazioni, che sono stati inferiori ai livelli storici (rendimento medio delle obbligazioni a 10 anni della Confederazione è diminuito al 2,5% dal 3,3% registrato nel periodo 1995-2005)
- Cambi
 - Deprezzamento del CHF nei confronti dell'EUR e del USD dovuto essenzialmente a delle operazioni di *carry trade* con le divise ad alto rendimento

Principali settori in termini di contributi al PIL nel 2006 (BAK)

- Industria/Artigianato (dal tessile alla chimica, dall'orologeria all'industria delle macchine): 17,6% (2005: 17,4%, 2001: 17,2% 1990: 15,1%)
- **Finanziario: 17,2% (di cui banche 14,6%)**
- **Costruzioni/immobiliare: 16,7% (di cui: costruzioni: 7,5% e immobiliare: 9,3%)**
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio: 11,2% (2005: 11,3%, 2001: 10,7%, 1990: 10,6%)
- Amministrazione pubblica/assicurazioni sociali/formazione: 10,3% (2005: 10,8%, 2001: 10,7%, 1990: 10,1%)
- Alberghi e ristorazione: 4,9% (2005: 2,8%, 2001: 3,8%, 1990: 4,6%)

Finanziario

- Finanziario
 - Crescita del valore aggiunto (BAK): dal 17% al 17,2% (nel 2001: 17,1%, nel 1990: 12,9%!)
 - Il rialzo dei mercati azionari, l'aumento dei patrimoni disponibili della clientela e la permanenza dei tassi d'interesse ai loro minimi storici sono sicuramente degli elementi favorevoli all'evoluzione delle fonti di ricavo delle banche

Finanziario

- Banche (337 in Svizzera e 78 in Ticino)
 - Crescita del valore aggiunto (BAK): dal 14,4% nel 2005 al 14,6% nel 2006 (14,6% nel 2001 e 11,2% nel 1990)
 - L'indice azionario del settore bancario ha, infatti, mostrato un aumento del 25%, superiore all'evoluzione dello SMI (20,7%)
 - I primi risultati dell'esercizio 2006 pubblicati dalle banche confermano l'evoluzione positiva del settore
 - Crescita soprattutto nell'ambito delle operazioni indifferenti (amministrazione dei patrimoni: Private Banking e gestione patrimoniale)
 - Previsioni 2007: restano positive, ma il rallentamento dell'economia potrebbe tradursi anche in un rallentamento per il settore

Finanziario

- Banche
 - Crescita contenuta nell'ambito del credito ipotecario; volumi inferiori al 5%
 - Meglio nell'ambito commerciale (non ci sono però dati ufficiali aggregati relativi al mercato ticinese dei crediti alle imprese ed ai privati)
 - Ma la concorrenza sempre più agguerrita ha ridotto i margini commerciali su tutte le operazioni di credito (si calcolano delle diminuzioni pari al 30% negli ultimi 2 anni)
 - Ipoteche (fonte: BNS; 2006 e 2007 stime BancaStato):

stime

CFP mil.	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Totale Mercato Ticino	14069	14949	15124	16557	17285	19159	19692	19444	20114	20916	22791	24251	25442	26574	27754	28991
Margine	789	976	731	688	813	638	762	679	702	1768	1927	1084	1122	1732	1732	1728
in %		5.54%	6.27%	4.62%	4.95%	5.29%	3.94%	4.02%	3.46%	3.46%	3.44%	6.92%	4.45%	4.46%	4.46%	4.45%

Costruzioni/immobiliare – indicatori

- Valore aggiunto
 - Costruzioni/immobiliare: 2006: 16,8%, 2005: 16,7%, 2001: 15,9%, 1990: 19,7%,
 - Costruzioni (secondario): 2006: 7,5%, 2005: 7,4%, 2001: 6,5%, 1990: 11,3%
 - Immobiliare (terziario): 2006: 9,3%, 2005: 9,3%, 2001: 9,4%, 1990: 8,4%
- Valore delle costruzioni
 - Investimenti nelle costruzioni: in netto aumento nel 2005 (in tutti i comparti: lavori privati e pubblici; genio civile ed edilizia) – oltre CHF 2,5 miliardi (+16,3%), si tratta soprattutto di nuove costruzioni
 - Previsioni 2006: abbiamo, per rapporto al 2005, un netto aumento anche degli investimenti progettati (da CHF 3,1 miliardi nel 2005 a oltre CHF 4 miliardi nel 2006) – indicazione che il mercato è stato molto dinamico anche nel 2006

Costruzioni/immobiliare – indicatori

- Numero abitazioni (edilizia abitativa)
 - In netto aumento nel 2005 (da 1'739 del 2004 a 2'417 nel 2005), l'aumento si è registrato soprattutto per gli edifici plurifamiliari (+85,7%), in questi edifici si costruiscono appartamenti sempre più grandi
 - Previsioni 2006: nel 2005 diminuzione delle nuove abitazioni progettate (-29,5%): **primo segnale di rallentamento della crescita del settore**

Costruzioni/immobiliare - indicatori

- Abitazioni vuote
 - Il tasso di abitazioni vuote rimane storicamente molto basso e rimane costante nel 2006: si situava attorno al 0,8% al 1 giugno 2006 (anche se vi è stato un aumento dal 2004 al 2005)
 - Il mercato riesce quindi ad assorbire senza problemi le nuove costruzioni
- Transazioni immobiliari
 - Nel 2005 l'aumento del valore delle transazioni è stato pari al 4,8% (a 2,65 miliardi), inferiore alla crescita del 2003 e del 2004
 - La crescita è quindi importante, ma non tocca gli eccessi registrati alla fine degli anni '80

Costruzioni/immobiliare - conclusione

- I dati a disposizione (2005 e inizio 2006) mostrano che la crescita del settore continuerà
- Vi sono però alcuni segnali di rallentamento della crescita: questo dato è da interpretare positivamente, poiché riduce le probabilità della creazione di una bolla speculativa (fine anni '80)